

Sciare in Ticino

Autor(en): **Giovannacci, Mario / Malaguerra, Damiano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **32 (1975)**

Heft 12

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000792>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Sciare in Ticino

Mario Giovannacci / Damiano Malaguerra

Disegni di Edy Mottini

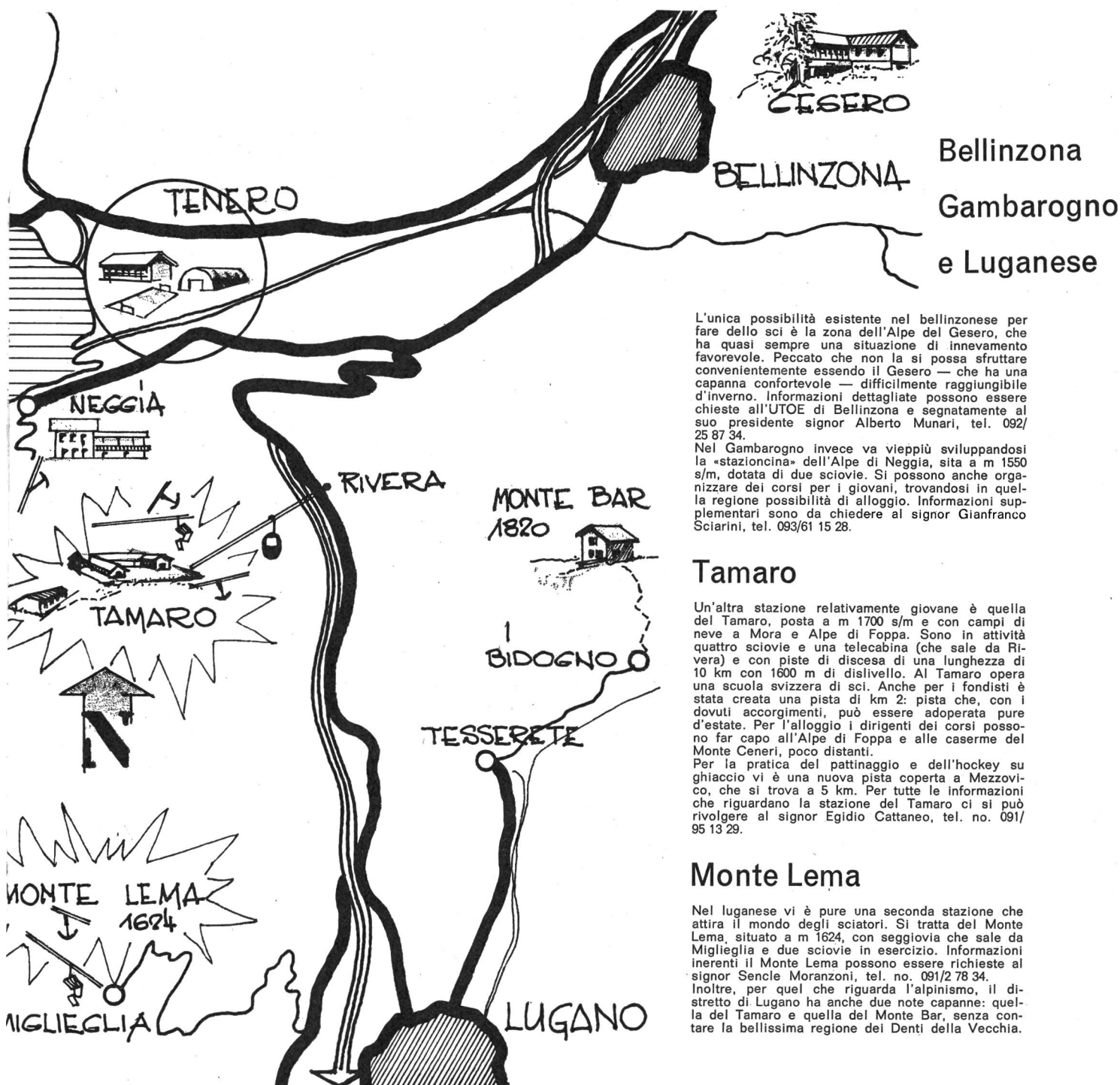
Nel numero 12 della rivista del dicembre 1974, avevamo iniziato un discorso in collaborazione con l'Ente ticinese per il turismo, tendente a far conoscere a un pubblico sempre più numeroso l'esistenza di attrezzature sportive nei vari comuni ticinesi e intendendo con ciò favorire, o meglio valorizzare, il turismo nostrano.

Per la stesura di questa «Guida ticinese dello sportivo», risultata per il momento incompleta, abbiamo sollecitato la collaborazione degli stessi comuni e degli Enti turistici locali. Ma questa collaborazione è venuta a mancare per talune regioni e di questo ce ne rammarichiamo.

Malgrado ciò l'Ufficio cantonale «Gioventù e Sport», in contatto con l'ETT, ha voluto riprendere questo discorso con il preciso intento di approfondire l'informazione a tutto vantaggio della nostra gioventù e dei dirigenti di società, gruppi sportivi, della scuola, ecc., che sono sovente alla ricerca di luoghi ove poter svolgere l'attività sportiva invernale, sottoforma di corsi G+S, scuole montane, corsi scolastici. Elencare cioè le possibilità offerte dal Ticino con lo scopo evidente di trattenere tutta questa gente nel nostro cantone, dando così un contributo tangibile e concreto alle regioni nelle quali è possibile svolgere un'attività. A titolo orientativo diremo che si è fatto parecchio in questa direzione e si può affermare che delle molte migliaia di giovani che frequentano dei corsi, soltanto una piccola percentuale si reca oltre i confini cantonali, sia per la pratica dello sci allround, lo sci di fondo, lo sci escursionismo e sia per l'alpinismo. Segno evidente che l'informazione e la propaganda, in generale, hanno già raggiunto un buon risultato.

L'Ufficio cantonale G+S e l'ETT si augurano che questa pubblicazione serva a far conoscere nuovi sbocchi, nuove possibilità. Nel medesimo tempo insistono presso tutti gli enti interessati affinché non neghino la loro collaborazione per poter aggiornare e completare questa azione di propaganda che, per essere efficace, deve continuare e intensificarsi.

Allo scopo di renderla più dettagliata e quindi più comprensibile, abbiamo diviso questa pubblicazione in quattro parti o regioni distinte: la Leventina, la Valle di Blenio, il locarnese, il bellinzonese e il luganese.



L'unica possibilità esistente nel bellinzonese per fare dello sci è la zona dell'Alpe del Gesero, che ha quasi sempre una situazione di innevamento favorevole. Peccato che non la si possa sfruttare convenientemente essendo il Gesero — che ha una capanna confortevole — difficilmente raggiungibile d'inverno. Informazioni dettagliate possono essere chieste all'UTOE di Bellinzona e segnatamente al suo presidente signor Alberto Munari, tel. 092/25 87 34.

Nel Gambarogno invece va viepiù sviluppandosi la «stazioncina» dell'Alpe di Neggia, sita a m 1550 s/m, dotata di due sciovie. Si possono anche organizzare dei corsi per i giovani, trovandosi in quella regione possibilità di alloggio. Informazioni supplementari sono da chiedere al signor Gianfranco Sciarini, tel. 093/61 15 28.

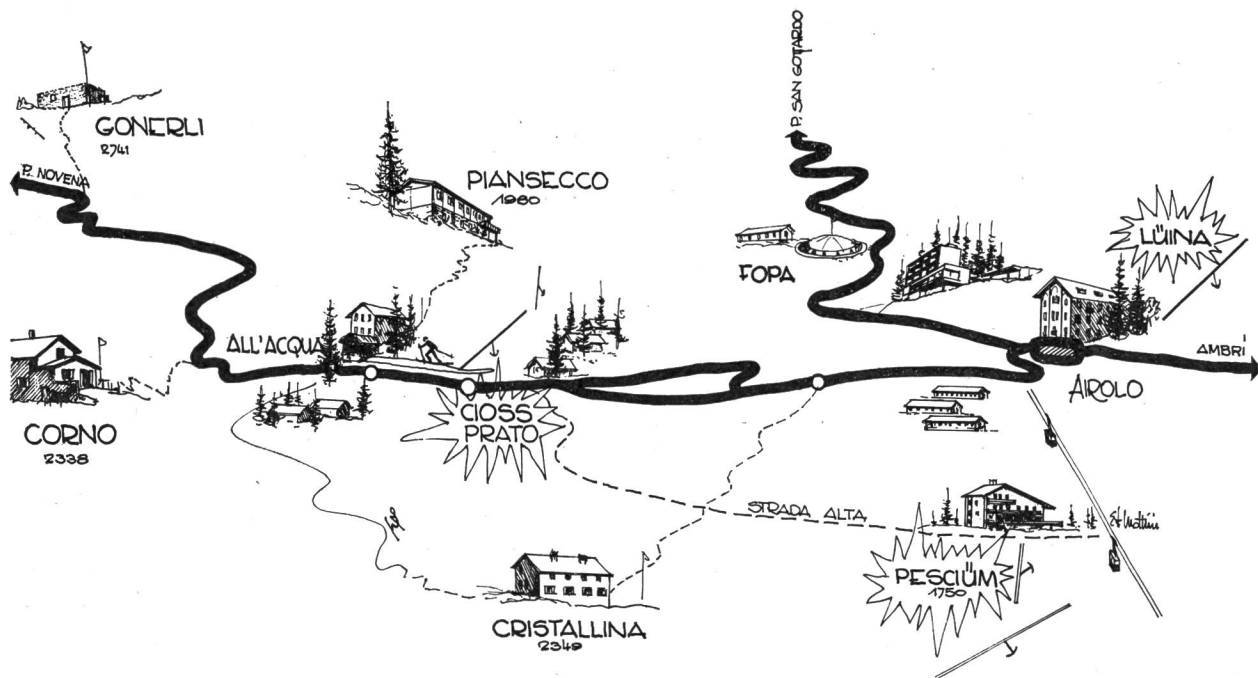
Tamaro

Un'altra stazione relativamente giovane è quella del Tamaro, posta a m 1700 s/m e con campi di neve a Mora e Alpe di Foppa. Sono in attività quattro sciovie e una telecabina (che sale da Rivera) e con piste di discesa di una lunghezza di 10 km con 1600 m di dislivello. Al Tamaro opera una scuola svizzera di sci. Anche per i fondisti è stata creata una pista di km 2: pista che, con i dovuti accorgimenti, può essere adoperata pure d'estate. Per l'alloggio i dirigenti dei corsi possono far capo all'Alpe di Foppa e alle caserme del Monte Ceneri, poco distanti.

Per la pratica del pattinaggio e dell'hockey su ghiaccio vi è una nuova pista coperta a Mezzovico, che si trova a 5 km. Per tutte le informazioni che riguardano la stazione del Tamaro ci si può rivolgere al signor Egidio Cattaneo, tel. no. 091/95 13 29.

Monte Lema

Nel luganese vi è pure una seconda stazione che attira il mondo degli sciatori. Si tratta del Monte Lema, situato a m 1624, con seggiovia che sale da Miglieglia e due sciovie in esercizio. Informazioni inerenti il Monte Lema possono essere richieste al signor Sencler Moranzoni, tel. no. 091/2 78 34. Inoltre, per quel che riguarda l'alpinismo, il distretto di Lugano ha anche due note capanne: quella del Tamaro e quella del Monte Bar, senza contare la bellissima regione dei Denti della Vecchia.



La Leventina

La configurazione del suolo e la posizione in cui si trova (situata com'è tra le montagne) sono valide premesse per la pratica dello sport invernale e segnatamente dello sci in generale. Nella parte alta della Leventina primeggiano due importanti stazioni invernali: Airolo e Cari.

Airolo

Posto a m 1150 s/m questo grosso borgo offre parecchie possibilità. Innanzitutto nello stesso paese, dove esistono campi di neve e poi a Pescium e al Sasso della Boggia (2065 m s/m), raggiungibili con una funivia munita di due spaziose cabine. In quella zona vi sono due sciovie e funziona regolarmente la scuola svizzera di sci. Le piste di discesa misurano complessivamente 16 km, con un dislivello totale di 2800 m. Anche per appassionati dello sci di fondo vi è una pista, illuminata, di km 2. Per quanto attiene alle disponibilità logistiche, adatte per i corsi di «Gioventù e Sport», ad Airolo si può far capo a: Forte Fopa, Bedrina, Innovasport, diverse baracche di cantiere, «Lager» Motta. In caso di bisogno possono essere chieste informazioni alla direzione della scuola svizzera di sci di Airolo, signor Ugo Ramelli, tel. no. 094/88 13 73.

A 12 km da Airolo è stato di recente creato un piccolo centro a Cioss Prato, in Valle Bedretto, con due sciovie e una pista di fondo di 2 km,

Esistono pure possibilità di alloggio, nell'Ospizio di All'Acqua e nelle diverse costruzioni militari. Informazioni in merito si possono avere dai signori Diego Orelli e Gilberto Leonardi, entrambi di Airolo.

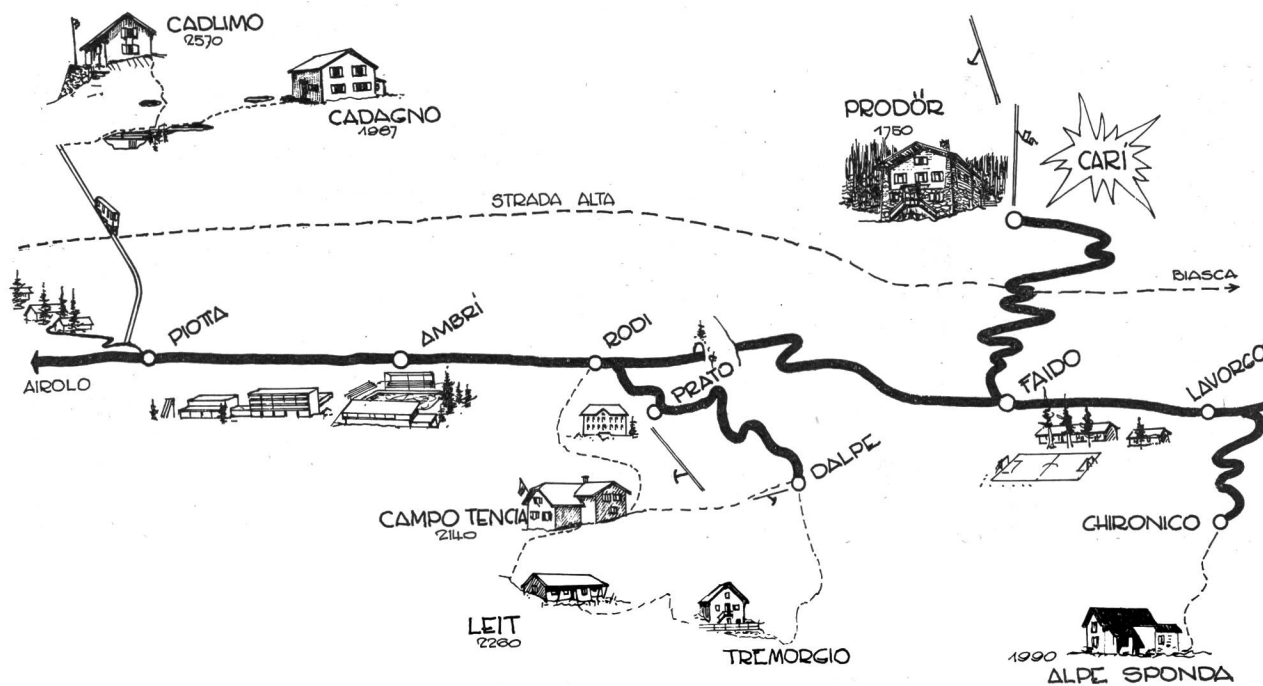
A 5 km da Airolo, in direzione sud, si trova il paese di Ambri, con parecchie installazioni sportive, quali una pista per lo sci di fondo di km 8, un centro sportivo molto dotato, con palestra, piscina e piste atletiche e infine la pista di pattinaggio della «Valascia». Per quel che concerne le disponibilità di alloggio, Ambri possiede delle casermette militari. Informazioni si possono ottenere presso la cancelleria comunale di Quinto.

Nella regione dell'alta Leventina ci sono pure diverse capanne alpine, fra le quali quelle del Cristallina, Gonerli, Corno, Piansecco, Alpe Sponda, Campo Tencia, Leit, Tremorgio, Cadagno e Cadlino.

Cari

E' situato sopra Faido, a m 1560 s/m e sono in attività una seggiovia e due sciovie nella zona Cari, Pro da Lei. Le piste di discesa misurano km 13, con un dislivello di 1200 m. Funziona regolarmente una scuola svizzera di sci. Le possibilità di alloggio sono limitate alla capanna di Prodör e a lazzaretti militari che si trovano a Faido.

Per gli appassionati dello sci vi sono pure due altri richiami in Valle Leventina: a Catto e a Prato-Dalpe dove funziona una sciovia. A Prato Leventina vi è inoltre facilità di alloggiare corsi giovanili di «G+S» nella rimodernata casa Seminario.





Valle di Blenio

Con la costruzione degli impianti del Nara 2000 (una seggiovia e uno scilift), la Valle di Blenio si è notevolmente arricchita di attrezzature per lo sport invernale, che ha le maggiori attrattive al Nara appunto e a Campo Blenio-Ghirone.

Campo Blenio - Ghirone

Tre sciovie con piste di discesa di 7 km e un dislivello di 700 m sono a disposizione degli sciatori nella stazione dell'alta Valle di Blenio, dove svolge la sua attività una efficiente scuola svizzera di sci alpino e sci di fondo e dove esiste anche un asilo sci. La pista per i fondisti misura 4 km. Campo Blenio è particolarmente attrezzata per la ricezione di corsi G+S, corsi scolastici e scuole montane avendo: la casa Cristallina con 60 posti; la casa Greina con 40 posti; il «Lager» Radelli a Ghirone con 30 posti e la casa della Blenio SA a Luzzone con 80 posti. Oltre a ciò, a 5 km, vi è Olivone con i lazzaretti militari capaci di ospitare ben 125 persone. Pure a Sommascona vi è possibilità di alloggio nella casa di Sorengo; così dicasi a Camperio dove si trovano la casa Stella Alpina e la casa Montanina.

A Campra poi è stato sistemato il Centro cantonale di sci nordico, con piste preparate, una scuola di sci di fondo e una costruzione per il soggiorno e il pernottamento di corsi.

A Olivone vi è inoltre una spaziosa palestra, mentre a Aquila si trova un «Lager» con un campo di calcio e uno di pallacanestro.

Nara

La regione del Nara ha i suoi campi di neve a Leontica, Cancori, Alpe di Nara e Bassa di Nara (2120 m) ed è praticamente, con i suoi 20 km di piste di discesa, la più vasta del cantone; è dotata di due seggiovie, quattro sciovie e una pista di fondo di 4 km.

Possibilità di alloggio per corsi G+S ve ne sono nelle baracche militari di Acquarossa, con 125 posti e il prestino militare con 100 posti.

Nella Valle di Blenio parecchie sono le capanne alpine. Tra le più importanti citeremo: quella dell'Adula, Piandios, Döttra, Boverina, Scaletta, Moterascio e Cava nel comprensorio di Biasca.

Tutte le informazioni necessarie che riguardano la Valle di Blenio si possono avere presso la direzione della scuola svizzera di sci di Blenio, signor René Togni, tel. 092/72 10 57.



LOCARNESE

Cardada

L'attività sciistica del locarnese si concentra principalmente a Cardada-Cimetta, raggiungibile in poco più di mezz'ora con una funicolare che parte da Locarno e che porta a Orselina; da qui con la funivia fino a Cardada e finalmente con la seggiovia fino alla Cimetta. Si può sciare a Cardada, Vegnasca, Bietri e Cimetta. Una scuola svizzera di sci e un asilo sono regolarmente in funzione durante tutta

la stagione invernale. Le piste di discesa sono lunghe 11 km con 1300 m di dislivello. Esistono pure piste di fondo di 2 e 5 km. Corsi G+S sotto forma di campo possono essere ospitati a Cardada, che dispone di due capanne e di un edificio attrezzato per le scuole montane, nonché un albergo che viene messo a disposizione di gruppi. Informazioni in merito si ottengono dal direttore della scuola svizzera di sci di Locarno e direttore della FLOC, signor Giorgio Piazzini, tel. no. 093/31 11 23.

Da sottolineare che a Locarno, quale diversificazione o complemento ai corsi sci di Cardada, ci sono a disposizione palestre, piscina e campi sportivi. Inoltre ad Ascona vi è una pista di pattinaggio. Da notare ancora che a Tenero vi è il centro sportivo, del Dono nazionale svizzero, che dipende dalla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin.

Moneto

Anche a Moneto, nelle Centovalli, si ha la possibilità di sciare, grazie a due sciovie. A Moneto (1200 m s/m) si arriva direttamente con l'autovettura, passando da Camedo che si trova al confine. Da rilevare che è in funzione, d'estate la pista per sci su prato. Sempre nelle Centovalli ci sono piccoli scilift a Palagnedra e a Rasa, dove esiste pure una possibilità di alloggio per corsi G+S, nelle case del Bibelgruppe.

Valle Maggia

Un grosso sforzo è stato prodotto a Bosco Gurin per dotare la Valle Maggia di una stazione invernale. In questo caratteristico paese bilingue, situato a m 1510 s/m, è stata costruita una sciovie che porta al Grossalp. La lunghezza delle piste di discesa è di 7 km con un dislivello di 1000 m. Vi è pure una pista per lo sci di fondo. Bosco Gurin può anche offrire delle possibilità logistiche; nella casa del Comune di Balerna e nella casa delle guardie. Informazioni più precise devono essere richieste al signor Milton Sartori, tel. no. 093/87 14 56. La ridente Valle Maggia è nota anche per le sue attrattive naturali alpine, su cui spicca il Basodino e la bella regione di Robiei, raggiungibile da una funivia di grande portata, che parte da San Carlo, in Val Bavona. Per lo sci escursionismo esistono le capanne di Robiei, Grossalp e Alzasca.

Conclusione

L'Ufficio cantonale «Gioventù e Sport» si è fatto promotore di una riunione con l'Ente turistico ticinese e l'Associazione funivie ticinesi, intesa a trovare un accordo tariffario per favorire l'attività della gioventù in generale e di quella G+S in particolare. Questo accordo, che appare a pagina 306, è stato sottoscritto grazie allo spirito di comprensione e alla collaborazione reciproca.

Con questa pubblicazione noi crediamo di aver dato un modesto contributo alla propaganda dello sport sciistico delle stazioni, nonché dei piccoli centri che si adoperano per la divulgazione di questa disciplina sportiva.

Il nostro intendimento è stato quello di invogliare la gioventù del cantone a rimanere dalle nostre parti per favorire il turismo locale, che è un settore che diventa sempre più importante per l'economia del Ticino.

